



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

CONTRIBUTO PER IL BUON GOVERNO DELLA CITTA

PREMESSA

Il presupposto di ogni convivenza socialmente organizzata è il rapporto di fiducia che deve esistere tra il cittadino e le sue rappresentanze istituzionali.

La condizione principale perché ciò avvenga è l'esistenza di adeguata partecipazione del cittadino alla valutazione dei modi coi quali si individuano le soluzioni ai problemi della città e le modalità con le quali esse vengono attuate. Le attuali forme di gestione delle istituzioni, privilegiando l'efficacia della azione politica, hanno determinato un eccesso di centralismo e la conseguente carenza di partecipazione.

L'obiettivo di allargare la partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica non può essere colto se non si attivano anche forme di coinvolgimento degli enti che rappresentano le professioni ed in particolare, per la rilevanza sociale delle attività dei suoi iscritti, l'Ordine degli ingegneri.

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli, con gli oltre 11.000 iscritti, rappresenta una vitale rappresentanza democratica della società civile ed in particolare di cittadini che esercitano attività intellettuali di alto contenuto sociale; è un ente pubblico non economico, costituito al fine prioritario di garantire ai cittadini il rispetto di rigorose norme di etica professionale da parte dei propri iscritti ed operare comunque nell'interesse pubblico, perché l'attività degli ingegneri sia sempre improntata a correttezza e competenza.

Di fatto, l'Ordine costituisce una democratica espressione di cittadini in possesso di particolari saperi che esplicano un'attività di valore costituzionale, obbedendo a codici deontologici improntati all'etica delle regole.

Il Consiglio dell'Ordine, oltre a svolgere i suoi compiti istituzionali, ha da tempo in essere numerose commissioni consiliari che approfondiscono temi di interesse della collettività.

Oltre 300 ingegneri studiano i più svariati campi professionali nelle varie Commissioni, indicate in allegato, e con esse il Consiglio ha da lungo tempo elaborato proposte e contribuito a valutare, a richiesta, le iniziative della Amministrazione comunale.

Il Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Napoli ritiene che, per le considerazioni esposte, nell'interesse della città, sia utile che Lei, candidato Sindaco, s'impegni formalmente ad assumere, ove eletto, un provvedimento che preveda la consultazione costante del nostro Consiglio dell'Ordine sui temi sui quali gli ingegneri sono impegnati per la loro professionalità.

Ove quest'impegno fosse formalizzato, il nostro Consiglio si impegna a diffonderlo soprattutto ai propri iscritti, segnalando tale punto programmatico come elemento di particolare qualità della candidatura.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

PROPOSTE PER IL GOVERNO DELLA CITTÀ

L'obiettivo è:

Restituire dignità di metropoli alla Città, attraverso un piano organico di miglioramento della qualità urbana, di un piano di manutenzione che riporti a livelli "europei" la scenografia urbana, l'edilizia scolastica, i trasporti urbani, la condizione delle strade, del verde, dei sottoservizi, e garantisca una maggiore e puntuale presenza dell'Amministrazione sul Territorio, assicurando sicurezza ed ordine pubblico.

L'individuazione di punti specifici di programma è stata portata a termine con la collaborazione che il Consiglio ha richiesto alle commissioni specialistiche che l'affiancano nella sua attività.

Le attività svolte, i temi analizzati e le soluzioni proposte sono documentate e saranno poste a disposizione della prossima Amministrazione comunale.

Riteniamo utile riassumere quegli obiettivi che sono emersi quali prioritari per la futura amministrazione.

LA QUALITÀ URBANA

Rivedere ed integrare il Regolamento Edilizio inserendo, tra l'altro:

- Obbligo della "certificazione energetica" degli edifici o delle unità immobiliari che dovessero essere oggetto di interventi di ricostruzione o ristrutturazione .
- Recepimento della normativa regionale sia per l'obbligo dell'utilizzo delle tecniche a basso impatto ambientale , sia per il rispetto della normativa sull'inquinamento luminoso ed acustico.
- Obbligo di verifica decennale della statica degli edifici e della sicurezza degli impianti.
- Abbattimento delle "barriere architettoniche" in tutti gli edifici pubblici e privati che dovessero essere oggetto di interventi di ricostruzione e ristrutturazione.

Inoltre:

1. Incentivare e agevolare le procedure per la realizzazione di parcheggi interrati, anche non pertinenziali ed anche in aree non private.
2. Risolvere il problema "condono" anche attraverso la costituzione di più commissioni tecniche miste, analoghe a quelle già previste per la legge 219/81.
3. Definire la pianificazione di un programma di "edilizia di sostituzione" al fine di rinnovare ed ammodernare il patrimonio edile ed infrastrutturale della Città.
4. Favorire lo sviluppo di "Poli tematici", in settori quali il turistico e il culturale , come già realizzato per il Polo HI-TECH nella zona orientale di Napoli, promosso dall'Ordine degli ingegneri di Napoli.



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

5. Promuovere lo studio e l'implementazione di servizi per il controllo ed il monitoraggio della sicurezza statica ed ambientale del territorio con l'utilizzo di nuove tecnologie di "EO" (Osservazione della Terra da satellite), navigazione satellitare e telecontrollo.
6. Definire un programma di premialità per le attività a favore del risparmio energetico, dell'utilizzo di fonti alternative, della qualità del patrimonio edilizio ed impiantistico e della gestione consapevole dello smaltimento dei rifiuti e della raccolta differenziata.
7. Definire un programma sanzionatorio rigoroso per la repressione degli illeciti e la mancata osservanza delle leggi e regolamenti quali il mancato rispetto della ZTL, dei percorsi preferenziali, del controllo della sosta e dei rumori.
8. Attivare stages applicativi che consentano l'accesso dei giovani ingegneri ai cantieri di opere pubbliche che, così, assumerebbero anche la funzione di "cantieri didattici".

LA MACCHINA COMUNALE

1. Valorizzazione del possesso del requisito d'iscrizione all'albo degli ingegneri della pubblica Amministrazione anche attraverso formazione e aggiornamento continuo.
2. Attivazione definitiva dell'informatizzazione degli sportelli per la presentazione remota delle istanze, delle pratiche e la richiesta e rilascio di documenti, anche attraverso l'utilizzo della firma digitale.
3. Istituzione di un coordinamento degli interventi sul territorio cittadino con la relativa informatizzazione e messa in rete, favorendo il dialogo con tutte le Istituzioni (Soprintendenza, Servizi Integrati Infrastrutture e Servizi, ecc.) .
4. Informatizzazione della banca dati cartografica della rete di tutti i sottoservizi quali fognatura , rete idrica, rendendola accessibile, a richiesta , ai privati..
5. Promozione del "diritto d'accesso alla rete" oggi fondamentale per lo sviluppo socio-economico di qualunque collettività promuovendo lo sviluppo delle reti a larga banda e specificatamente di quelle a tecnologia WI-FI.
6. Promozione dell'applicazione delle tecnologie ICT per migliorare la vivibilità della città.
7. Creazione di uno "sportello ambiente" che possa suggerire a singoli professionisti ed alle aziende come inserire, in eventuali propri interventi, tecnologie innovative di contenuto ambientale sostenibile.
8. Valorizzazione dell' ufficio per l'adempimento delle competenze n materia di sicurezza impianti affidate dalla legge n. 46/90 .